

INTERVISTA

Cottarelli: al Tesoro basterebbe un'auto blu

Il commissario ai «tagli»: ne circolano ancora troppe, me ne occuperò io

Alessandro Barbera A PAGINA 8

SPENDING REVIEW
LE MISURE ALLO STUDIO

“In Italia troppe auto blu Dai risparmi tagli alle tasse”

Cottarelli: “Delle macchine mi occuperò io. In Gran Bretagna l'ha solo il ministro”

Intervista



ALESSANDRO BARBERA
ROMA

L'enorme palazzo ottocentesco dove da un mese lavora Carlo Cottarelli rappresenta bene la spending review che non c'è. Sette persone alla reception per gli ospiti, decine di dipendenti che passeggiano e chiacchierano continuamente fra il cortile interno e il bar, corridoi immensi e costosi da riscaldare. Il commissario alla revisione della spesa ha una piccola stanza d'angolo al primo piano del ministero del Tesoro. Alle spalle della scrivania una decina di raccoglitori blu. Sulle etichette le voci di spesa: «Sanità», «Istruzione», «beni e servizi». L'unico segno di riconoscimento dei suoi 25 anni a Washington è l'enorme tazza rossa di caffè lungo fra le mani alle due del pomeriggio.

CONFRONTI

«Sulla lotta agli sprechi possiamo diventare più bravi dei tedeschi»

Dottor Cottarelli, siamo al terzo tentativo di mettere mano agli sprechi dello Stato. Ci dica una ragione per la quale credere che stavolta funzionerà.

«Non partiamo dal nulla. Il lavoro fatto è una buona base di partenza. Ma Enrico Bondi - mi passi la battuta - era un uomo solo al comando. Ora abbiamo deciso di impostare un progetto di responsabilizzazione dell'intera macchina. Per questo ci sono i gruppi di lavoro anche all'interno dei ministeri».

Nei ministeri sessantotto. Non sono persino troppi?

«Non si tratterà di 68 gruppi di persone diverse. Quando abbiamo deciso di individuare alcuni temi specifici è per approfondirli semmai in tavoli separati. I gruppi in senso stretto saranno 25: otto "orizzontali", sui grandi capitoli di spesa (beni, immobili, organizzazione), 13 nei ministeri, uno per Palazzo Chigi, tre per gli enti locali».

C'è chi dice: in Italia la spesa al netto degli interessi non è

molto più alta che altrove. Cosa risponde?

«Se escludiamo gli interessi sul debito - troppi - e le pensioni è vero. Ma con questo debito non

possiamo permetterci sprechi. Se possiamo essere più bravi dei tedeschi nel calcio, possiamo farlo anche nella revisione della spesa».

Responsabilizzazione significa aspettarsi che i dirigenti dei ministeri dicano di sì ai tagli nei ministeri?

«Ogni gruppo avrà un mandato. Ci saranno persone di quel ministero, e persone che sceglierò fra gli esperti che si sono messi a disposizione a titolo gratuito. **Ci dica una cosa che in questo mese di lavoro in Italia le ha dato fastidio.**

«(Pausa) Nulla, sono ancora entusiasta». **Ci sarà una cosa, suvvia.**

«(Pausa). Va bene, sì: le auto blu.

Ci sono troppe auto blu».

Lei ha rinunciato ad averla. Lo ha fatto anche il portavoce del ministro. Al Tesoro sono la metà di quel che erano fino a pochi anni fa. Non è già molto?

«Al Tesoro inglese l'auto blu è una, quella del ministro».

Se è così perché non ha organizzato gruppi di lavoro su auto blu e consulenze?

«Perché sono intenzionato a occuparmi di questi temi in prima

persona».

Lei dice di voler responsabilizzare i dirigenti con un budget di spesa. In un Paese come l'Italia non è rischioso? Non è che invece di risparmiare finiamo per spendere di più?

«Non è così, se fatto con i giusti incentivi. Le faccio un esempio che mi ha raccontato l'ambasciatore a Washington: ora ha un budget e risparmia».

Stia per incontrare Beatrice Lorenzin. Parte dalla sanità?

«Ho già visto Zanonato, intendo vedere tutti i ministri. Siccome non è mia intenzione fare tagli lineari, evito di presumere di sapere da dove partire».

Però nel suo documento di lavoro ha precisato alcune aree di intervento. I rimborsi per le cure termali dei militari, ad

esempio.

«Quelle sono aree in cui, sulla base delle informazioni raccolte, pensiamo ci siano criticità. Questo non significa che escludiamo le altre».

Il governo ha promesso a Bruxelles di anticipare al 2014 parte dei risparmi. Circola l'ipotesi di 1,5-2 miliardi. Non è così?

«Lo faremo, ma non sono ancora in grado di dare cifre».

Che farete con questi denari?

«Sin da subito verranno destinati anche alla riduzione delle tasse sul lavoro».

Twitter @alexbarbera

Costruzioni

Fondi per nuovi stadi con ristoranti e palazzi



Per i privati sarà più facile realizzare nuovi stadi (o ammodernare quelli esistenti per migliorarne la sicurezza) con strutture che potranno acco-

gliere cinema, negozi e anche ristoranti e anche insediamenti residenziali. La legge di stabilità prevede una semplificazione delle procedure amministrative e integra il fondo di garanzia con una dotazione di 10 milioni di euro per il 2014, 15 milioni per il 2015 e 20 milioni per il 2016.

L'abolizione

Stop a nuove elezioni dei consigli provinciali



Sia pure a rilento, il processo per l'abolizione delle Province va avanti: la legge di stabilità proroga i poteri dei commissari straordinari delle ammini-

strazioni provinciali per bloccare le elezioni nelle Province, evitando che si insedino nuovi consigli. Il commissariamento delle amministrazioni provinciali si applica «ai casi di scadenza naturale del mandato nonché di cessazione anticipata degli organi provinciali tra l'1 gennaio e il 30 giugno 2014».

Finanziamenti dirottati

Più risorse all'Anas da Mose e To-Lione



Cento milioni in più per l'Anas nel 2015, che si vanno ad aggiungere ai 335 milioni già stanziati per il 2014 per la realizzazione di nuove opere e per

la manutenzione stradale. A queste risorse si provvede «mediante corrispondente riduzione delle assegnazioni a favore» della Tav Torino-Lione. Ridotte anche per il Mose, la diga che proteggerà Venezia dall'acqua alta: perderà 49 milioni per il 2014 (riassegnati però al 2017).

Alla delega fiscale

Rinviata la sanatoria per le cartelle Equitalia



Nessuna sanatoria per le vecchie cartelle esattoriali di Equitalia. Il tema sarà affrontato con la delega fiscale. Il tema costituiva uno dei nodi da

sciogliere e un elemento di divisione all'interno della maggioranza, tra Pd ed ex-Pdl (Forza Italia e Nuovo centro destra), alla ricerca di un accordo mai trovato. Un problema che sarebbe per il momento accantonato con la possibilità di affrontarlo con la delega fiscale.

LA BASE DI PARTENZA

Il lavoro fatto è una buona base di partenza. Ma Enrico Bondi mi passi la battuta era un uomo solo al comando

LA SPESA PUBBLICA

Non è molto più alta che altrove, se si escludono interessi e pensioni. Ma non è sostenibile

LA PROMESSA

Il governo anticiperà al 2014 una parte dei risparmi, non sono ancora in grado di dare cifre precise

Carlo Cottarelli

Al lavoro
Carlo Cottarelli ha promesso 32 miliardi di risparmi in tre anni. Ha detto che si baserà su quanto elaborato da chi ha già tentato quest'impresa, da Padoa-Schioppa a Bondi



MAURO SCROBIGNA/LAPRESSE

www.ecostampa.it



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.